L'ATTIVITÀ ECONOMICA cosa si intende?

↓

ASPETTO PRINCIPALE → È UN'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'UOMO (SINGOLARMENTE O IN GRUPPO)

UN'ATTIVITÀ VOLTA ALLA PRODUZIONE, LO SCAMBIO, E IL CONSUMO DI BENI ECONOMICI* IDONEI A SODDISFARE I BISOGNI. GLI ASPETTI PRINCIPALI DELL'ATT. ECONOMICA SONO:

* BENE ECONOMICO: È UN BENE PER LA CUI ACQUISIZIONE BISOGNA SOSTENERE UN SACRIFICIO ECONOMICO (PAGAMENTO)

1. **PRODUZIONE**: INSIEME DI OPERAZIONI CON CUI SI OTTENGONO PRODOTTI O SI PRESTANO SERVIZI
2. **SCAMBIO**: INSIEME DI OPERAZIONI CON CUI SI CEDONO BENI IN CAMBIO DI ALTRI BENI
3. **CONSUMO**: INSIEME DI OPERAZIONI CON CUI SI IMPIEGANO I BENI OTTENUTI PER SODDISFARE SPECIFICI BISOGNI

PROBLEMA ECONOMICO cosa si intende?

↓

un problema economico sorge quando un operatore economico* si trova di fronte a un numero illimitato di bisogni ma ha a disposizione scarse risorse.

*OPERATORE ECONOMICO: colui che compie un'attività economica (ma stiamo un esempio di operatori ec. come le aziende ecc...)

**In base alle scarse risorse, un operatore economico, deve apportare delle scelte per utilizzare al meglio le risorse a disposizione.

L'ECONOMIA AZIENDALE cos'è? (DEFINIZIONE DEL PROF. CINQUINI TAPPA ANNO SCOL. 1926-1927)

↓

è la scienza che studia le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle aziende, chiamata anche "SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA".

L'**OGGETTO DI STUDIO** è rappresentato dalle varie tipologie di aziende dal punto di vista economico, in particolare vengono studiate le condizioni di esistenza, cioè quei requisiti che devono essere soddisfatti per garantire la sopravvivenza e lo sviluppo dell'azienda stessa.

La **FINALITÀ** dell'economia aziendale viene divisa in:

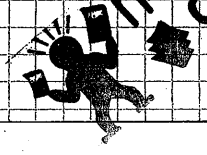
DESCRITTIVA/CONOSCITIVA
quando esamina e da un'attività descrizione di un certo fenomeno.

NORMATIVA
quando la disciplina (EC. AZIEND.) non solo descrive il fenomeno ma indica anche delle norme comportamentali. (per gli operatori economici che gestiscono un'azienda)

Una delle tante classificazioni delle SCIENZE riguarda:

- FORMALI (si basano sul ragionamento puro)
  - MATEMATICA
  - LOGICA
- EMPIRICHE (si basano sull'esperienza / fatti)
  - NATURALI
    - BIOLOGIA
    - FISICA
  - SOCIALI (riguardano i comportamenti umani)
    - SOCIOLOGIA
    - PSICOLOGIA
    - DIRITTO
    - ECONOMIA AZIENDALE

Le scienze naturali possono essere sottoposte ad esperimenti, avendo sempre ad un risultato uguale, a differenza delle scienze sociali dove i comportamenti degli uomo e delle aziende mutano nel tempo.



master copy

Le CARATTERISTICHE delle SCIENZE SOCIALI:

1. è oggetto di studio cambia di continuo (COMPORTAMENTO DELL'UOMO)
2. le teorie possono influenzare l'oggetto di studio (UN NUOVO SISTEMA DEL CALCOLO DEI COSTI.)
3. non si possono effettuare esperimenti
4. uno stesso fenomeno può essere interpretato diversamente
5. le teorie possono essere influenzate da giudizi di valore (aspetto negativo delle scienze sociali perché gli esperti devono esporre le teorie mettendo da parte la loro ideologia e orientamento, una in maniera più neutra possibile)

(1)

- PRIMA DEGLI ANNI 1926-1927

esistevano 3 discipline distinte e separate:

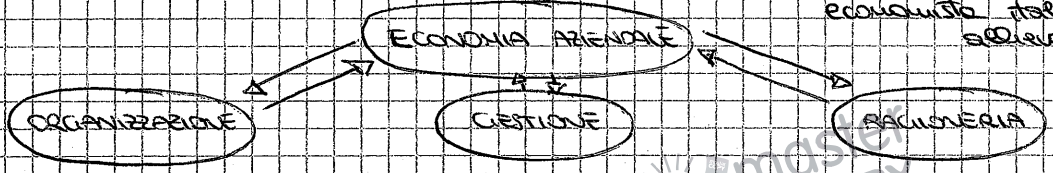
ORGANIZZAZIONE	TECNICHE AMMINISTRATIVE	RAGIONERIA
Studia le composizioni più convenienti delle forze personali, materiali e immateriali operanti nel sistema azienda	studiano le operazioni economiche compiute per il raggiungimento dei fini prestabiliti.	Studia le conseguenze delle operazioni compiute dall'azienda (es. acquisto vendita...) in simboli o numeri, ovvero dati economici che ci permette no di capire l'andamento dell'azienda

- NELL'ANNO 1926-1927 (GRAZIE AL PROFESSORE GINO ZAPPA)

si raggiunge un coordinamento fra le 3 discipline che prende il nome di:

ECONOMIA AZIENDALE

(2) Secondo la teoria di Alberto Ceccherelli (docente universitario a Firenze, economista italiano e allievo di F. Besta)



L'interesse per l'economia aziendale come una scienza precedente alle 3 dottrine o discipline minori, ovvero una scienza che va studiata preliminarmente alla conclusione degli studi delle 3 dottrine minori. L'economia aziendale viene intesa come una scienza che "informa" ed "indirizza" allo studio delle 3 dottrine

master COPY

L'AZIENDA cosa si intende? (DEFINIZIONE DI EGIDIO GIANNESSI, DOCENTE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA DI PISA)

"L'azienda può essere intesa come un'unità elementare dell'ordine economico generale, istituita di regola e tipicità, costituita da un sistema di operazioni, prevalentemente dalla combinazione di fattori e dalla composizione di forze interne ed esterne, nel quale i fenomeni della produzione, della distribuzione e del consumo vengono predisposti per il conseguimento di un determinato equilibrio economico a valere nel tempo."

PROF. GIANNESSI, 1960

PREMESSA: Giannessi utilizza il "può essere intesa" e non "è intesa" per sottolineare la consapevolezza di non poter dire come una azienda può essere definita, ma di esprimere la sua percezione nei confronti di questi ultimi.

- quando si parla di "ORDINE ECONOMICO GENERALE" si fa riferimento al sistema economico, ovvero l'insieme coordinato di tutti gli operatori economici (comunemente distinti in 2 grandi gruppi: LE AZIENDE e GLI INDIVIDUI).

  L'azienda è quindi considerata cellula del sistema economico

  L'azienda ha vita propria, cioè autonoma, ma che tuttavia dagli andamenti esterni, dall'ambiente dove l'azienda si trova ad operare. Ciò vuol dire che l'azienda è un SISTEMA APERTO (cioè che si apre all'esterno, stabilisce relazioni con soggetti che si trovano attorno)

- per "operazioni" si intende l'attività che l'azienda svolge giorno dopo giorno nel tempo, mentre per "sistema" si intende un insieme di elementi collegati tra di loro in modo razionale.
  Le operazioni aziendali possono essere distinte in 4 grandi gruppi:
  1. OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO (FINANZIAMENTO DI CAPITALE PROPRIO E DI TERZI)
  2. " DI ACQUISIZIONE
  3. " DI PRODUZIONE
  4. " DI CESSIONE

  L'azienda svolge un'attività che consiste in assumere decisioni e svolgere operazioni (l'operazione è il risultato che viene posto dalla decisione presa).

  I fattori produttivi primigeni della produzione sono il fattore lavoro e il fattore capitale.
  Una qualsiasi azienda non può svolgere un'attività senza disporsi di una struttura produttiva (fatta dal capitale e dal lavoro).

  Giannessi, nella sua definizione, non si limita a considerare le aziende di produzione (ovvero le unità che producono ricchezza) ma considera anche le aziende di consumo (come la famiglia).

- per "equilibrio economico" (rapporto tra costi e ricavi) si intende il rapporto tra acquisto di ricchezza e ritorno di ricchezza.
  L'obiettivo dell'azienda è quindi quello di conseguire un adeguato rapporto tra costi e ricavi a valere nel tempo (cioè nel lungo periodo).
  I ricavi devono superare i costi (per essere in grado di coprirsi) ma devono anche esistere un margine adeguato per remunerare il capitale investito dalle proprietà.

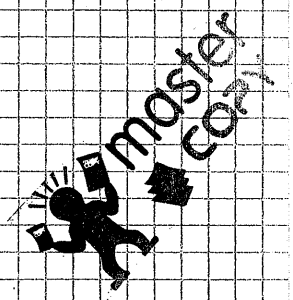
master COPY

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE:

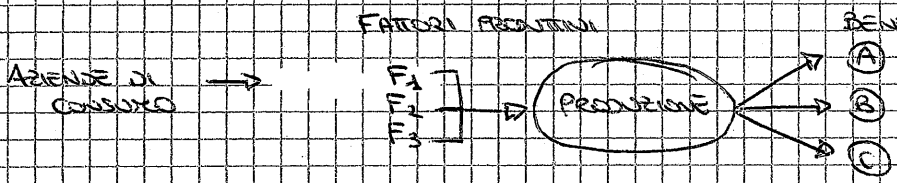
CRITERIO DISCRIMINANTE (criterio in base al quale viene fatta una classificazione) → CLASSI

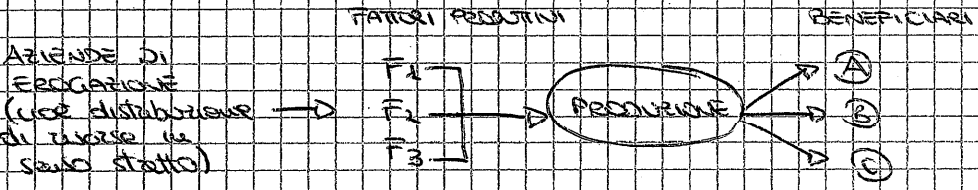
1. FUNZIONE ECONOMICA
   - * AZ. DI PRODUZIONE (unità che produce nuova ricchezza)
   - * AZ. DI EROGAZIONE (che è preposta alla funzione del consumo della ricchezza e non della produz.)
   - * AZ. COMPOSTE

5. * TIPO DI ATTIVITÀ (aziende di produzione) comunemente definite anche imprese
   - AZ. INDUSTRIALI
   - AZ. COMMERCIALI
   - AZ. DI SERVIZIO



* AZIENDE DI EROGAZIONE SI DISTINGUONO IN:





Queste 2 tipologie di aziende si distinguono per il tipo di beneficiario.

Nelle aziende di consumo i beneficiari sono soggetti interni all'azienda, in questo caso l'esempio per eccellenza è la FAMIGLIA.

Nelle aziende di erogazione, i beneficiari sono soggetti esterni all'azienda.

Uno diverso tipologia di azienda di erogazione sono le "FONDAZIONI". La "FONDAZIONE" è un'azienda dotata di un proprio capitale destinato dalla volontà del fondatore a raggiungere nel tempo uno scopo determinato (culturale, scientifico ecc...) senza conseguire fini di lucro.

* Le AZIENDE COMPOSTE non sono aziende di pura erogazione poiché non è chiaro la funzione dominante (se la funzione di produrre nuova ricchezza o il consumo di quest'ultima).

Ad oggi si colloca nelle aziende composte lo Stato e le aziende pubbliche.